

IL BILANCIO

Riso, effetto pioggia sulla campagna il raccolto in ritardo e rischio malattie

I guai maggiori per i "lungui A" (Carnaroli, Baldo e Arborio) La trebbiatura solo per il sessanta per cento degli ettari

MORTARA

La campagna risicola 2024 sarà ricordata per l'abbondanza di pioggia e ora la raccolta non può che risentirne. I tecnici del Servizio di assistenza tecnica dell'Ente nazionale risi hanno analizzato la situazione della raccolta, delle produzioni e della rispettiva qualità delle risaie italiane, di cui Lomellina e Pavese rappresentano la punta di diamante con circa 80mila ettari. Alla fine di ottobre nel triangolo del riso Pavia-Vercelli-Novara e nella provincia di Milano le operazioni di raccolta avevano interessato solo il 50% della superficie.

IFATTORICRITICI

«Tra le cause di questo rallentamento – spiegano i tecnici – c'è la pioggia, che aveva già determinato ritardo nelle fasi di semina. In linea generale, le produzioni e le rese alla lavorazione risultano inferiori rispetto alla campagna precedente. La campagna era iniziata con una primavera caratterizzata da precipitazioni superiori alla media, il che ha portato a un diffuso ritardo nelle semine. Solo i campi seminati a spaglio in acqua hanno rispettato le epoche di semina, mentre le semine in

asciutta si sono estese su un periodo molto più lungo, arrivando fino ai primi di giugno». L'innalzamento delle temperature dalla seconda metà di luglio e il loro perdurare per tutto agosto hanno influenzato positivamente lo sviluppo culturale. Inoltre, quest'anno a Pavia, Milano e Lodi il brusone del riso è stato particolarmente diffuso: su alcune varietà tradizionali, in particolare il Vialone nano e il Carnaroli, i primi attacchi fogliari sono stati osservati all'inizio di luglio costringendo i risicoltori a effettuare i primi trattamenti fungicidi già all'inizio della fase di levata. Successivamente, le alte temperature di luglio e agosto hanno rallentato lo sviluppo delle epidemie di brusone, tanto che la maggior parte delle coltivazioni non presentava sintomi di mal del collo durante la fioritura e nelle fasi successive fino alla fine di agosto. Solo alcune varietà sensibili sono state colpite in modo significativo dal mal del collo portando alla formazione di pannocchie sterili. Il ritorno delle piogge e l'abbassamento delle temperature a inizio settembre hanno favorito lo sviluppo del patogeno, causando in molti casi attacchi tardivi alle pan-

nocchie. Con l'arrivo di settembre, l'autunno si è manifestato in anticipo e le condizioni ventose, unite a diversi eventi piovosi, hanno favorito gli allettamenti su circa il 20% della superficie coltivata. «Nelle province di Pavia, Milano e Lodi la raccolta è iniziata dopo la prima decade di settembre – concludono – Le abbondanti piogge hanno rallentato le operazioni di raccolta e si stima che sia stato raccolto tra il 50% e il 60% della superficie: pertanto, è ancora troppo presto per formulare previsioni accurate sulle produzioni, ma sono già emerse alcune problematiche segnalate dai risicoltori». Nelle colture raccolte finora è stata riscontrata la presenza di abbondante grana verde e spighe sterili, segno di un'incompleta maturazione. In particolare, il gruppo più colpito è quello dei Lungui A da interno (Carnaroli, Baldo, Arborio), mentre gli altri gruppi mostrano situazioni meno critiche. Le semine in asciutta, realizzate oltre la seconda metà di giugno con la speranza di un autunno caldo e soleggiato come in anni passati, mostrano ancora incertezze per la raccolta. —

UMBERTO DE AGOSTINO



La trebbiatura del riso quest'anno rallentata dalle precipitazioni

LA SVOLTA

Quaderno di campagna, dal 2025 possibile solo per via telematica

Quaderno di campagna: si avvicina l'obbligo dell'invio telematico per le aziende agricole. Dal 1° gennaio prossimo sarà attivo il sistema informatico di Agea per la gestione, all'interno del fascicolo aziendale, delle informazioni relative al registro dei trattamenti e delle fertilizzazioni. Le informazioni relative al registro dei trattamenti e delle fertilizzazioni nell'ambito del Quaderno di campagna costituiranno elemento obbligatorio del fascicolo. «La novità segna il passaggio alla digitalizzazione del registro dei trattamenti: si tratta di un obbligo per gli agricoltori che utilizzano prodotti fitosanitari», dice Gabriele Rossi, vice direttore di Confagricoltura Pavia. Il documen-



Attività in azienda

to raccoglie le attività culturali, dalla semina alla raccolta. Atal fine, i registri dei trattamenti dovranno contenere le informazioni sui trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni, irrigazioni, operazioni di campo, operatori, macchine agricole e localizzazione dei magazzini.

IN BREVE

Il mercato
Quotazioni riso
in aumento

In aumento le quotazioni di alcune varietà di riso alla borsa merci di Mortara. Il Vialone nano sale da 86 a 96 euro al quintale (+11%), il Carnaroli da 81,70 a 86 euro (+5,26%), il Baldo da 62,50 a 67 euro (+7,20%), il Roma da 67 a 71,50 euro (+6,72%) e il Gloria da 72 a 76,50 euro (+6,25%).

Il latte
Prezzo stabile
a 52,62 euro

In ottobre in Italia il latte bovino ha avuto un prezzo di 52,62 euro al quintale, stabile rispetto al mese precedente e in crescita di 4,29 euro rispetto al mese di ottobre 2023. Il prezzo medio in Europa si è posizionato a 50,28 euro al quintale, in crescita del 4,3% rispetto al mese precedente.

Il corso
Lezioni per
guardiani di stalle

Eapral organizza un corso di dodici ore per conducenti e guardiani per il trasporto di animali vivi. Le lezioni si terranno in modalità da remoto dal 3 al 5 dicembre: iscrizioni entro il 29 novembre. Per info e iscrizioni: eapral@confagricolturalombardia.it.

Mezzi agricoli
L'aggiornamento
sull'utilizzo

Confagricoltura Pavia organizza un corso di aggiornamento sui trattori. Si parte oggi da Casteggio (Coprovi) per passare il 20 novembre a Mortara e il 27 novembre a Pavia. A seconda parte il 12 marzo a Casteggio, il 19 a Pavia e il 26 a Mortara.

I CONVEGNI

Risicoltori, tre incontri per discutere delle sfide di prezzi e clima

SIZIANO

Tre corsi di formazione gratuiti per i risicoltori di Lombardia e Piemonte. Di fronte ai cambiamenti climatici, alla volatilità dei prezzi e alle regolamentazioni europee che rendono sempre più sfidante l'attività agricola, la fondazione Patrimonio Ca' Granda propone un programma di corsi sulla risicoltura



Lavoro in azienda

all'Abbazia di Mirasole di Opera, al confine fra Pavese e Milanese, sempre dalle 9.30 alle 13. Si parte giovedì 28 novembre con l'incontro "Bilancio e futuro: l'analisi economica per la sostenibilità e la resilienza". Relatori saranno Giuseppe Saraso, per l'Accademia di Agricoltura (il bilancio economico di un'azienda risicola: analisi e aspetti critici) e l'agronomo lomellino Flavio Barozzi, presidente della Società agraria di Lombardia (Opportunità e bandi per le aziende risicole). Il bilancio economico è lo strumento migliore per valutare la sostenibilità di un'azienda, ma pochi lo redigono e ne valutano gli aspetti chiave per effettuare le scelte imprenditoriali migliori in otti-

ca di sostenibilità futura. Vista la loro importanza, si farà inoltre il punto sulle opportunità che i Piani di sviluppo rurale e altri strumenti possono e potranno offrire alle aziende risicole. Il 23 gennaio 2025 si passerà al tema "Infestanti: gestirli grazie alla genetica e alle pratiche in campo", con gli agronomi Sergio Cerioli, Greta Masserano e Maurizio Tabacchi (La gestione pratica delle infestanti in risaia). Infine, il 20 febbraio "Riso e mercati: filiere sostenibili e aspetti commerciali" con l'agronomo Franco Tesio, e Paolo Savarese e Massimo Magistrini di Mundi riso. Iscrizioni: 393.8919016 o accademia@fondazionepatrimoniocagrada.it. —

U.D.A.

L'INIZIATIVA CONFAGRICOLTURA

Porte aperte nelle sedi sulle novità del settore

PAVIA

Porte aperte fino a lunedì 18 novembre nelle sedi del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) di tutta Italia. L'obiettivo è di far scoprire e sperimentare le attività e gli studi che l'ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e sulle foreste, vigilato dal ministero, sta portando avanti per un agroalimentare più sostenibile, prodotti-

vo e competitivo, ecosistemi agricoli e forestali più tutelati e in salute e una migliore qualità della vita, a partire dalla tavola. I visitatori potranno toccare con mano le attività condotte a 360 gradi sull'agroalimentare, con un approccio multi e interdisciplinare e una peculiare vocazione sperimentale. Inoltre, il Crea lancia il nuovo canale WhatsApp per essere più a stretto contatto con chi desidera essere informato. —